

FOTOGRAFARE LA LUNA

v.1

La luna, oltre ad essere l'oggetto più luminoso del cielo notturno, è senza dubbio l'astro celeste che più di ogni altro evoca sogni e romanticismo.

Cosa c'è di meglio di una passeggiata romantica al chiaro di luna o magari seduti in riva al mare cullati dal fragore delle onde con la luna che si specchia davanti a noi?

Se siete delle persone romantiche o se siete semplicemente affascinati dalla volta celeste, una volta presa dimestichezza con la vostra reflex la luna sarà sicuramente uno di quei soggetti che vorrete immortalare nei vostri scatti: vediamo come fare.

Fotograficamente parlando, la luna è generalmente molto luminosa, a tal punto da poter essere fotografata anche a mano libera, benché l'impiego di un cavalletto risulti spesso la soluzione migliore.

LUNA E PAESAGGIO

A causa della sua intensa luminosità, è bene ricordare che qualsiasi composizione serale o notturna che includa la luna nella vostra inquadratura vi creerà parecchi problemi di esposizione.

Difatti la luna sarà di gran lunga l'elemento più luminoso della vostra composizione: ne risulta che esponendo correttamente il resto della scena, la luna vi apparirà come un disco indefinito e fortemente sovraesposto, mentre esponendo correttamente per la luna il resto della scena sarà fortemente sottoesposto e illeggibile.

Per salvare capra e cavoli si possono eseguire più scatti con diverse esposizioni includendo l'esposizione corretta per la sola scena e l'esposizione corretta per la sola luna. In post produzione sarà poi possibile fondere i diversi scatti grazie a dei software appositi che prenderanno il meglio di ciascuna esposizione restituendo un'immagine correttamente esposta in tutti i suoi particolari, avente cioè un'elevata gamma dinamica (tecnica HDR).

Essendo la luna molto più distante da noi che non gli altri elementi della scena (montagne, alberi, città, ecc...), apparirà nel nostro scatto di dimensioni decisamente più piccole rispetto a quanto vedremo ad occhio nudo.

Ciò è dovuto al fatto che il nostro cervello applica un'elaborazione delle immagini ingannando spesso la prospettiva reale facendoci percepire le distanze degli oggetti in modo diverso dalla realtà, a differenza della nostra macchina reflex che invece cattura esattamente il mondo reale.

Per limitare tale fenomeno consiglio di utilizzare focali piuttosto lunghe (min. 100 mm) aumentando così la compressione dei piani per "avvicinare" la luna alla nostra scena.

SOLO LA LUNA

Se invece volete inquadrare solo la luna ecco di seguito alcuni consigli pratici:

Utilizzate **focali lunghe** (es. 300 mm) e se lo avete aggiungete un moltiplicatore di focale per riempire il più possibile il vostro fotogramma, altrimenti dovrete fare dei ritagli in post produzione.

Anche in questo caso l'esposizione sarà il problema principale, quindi consiglio di usare la **macchina in manuale (M)** per averne il pieno controllo.

Impostate la sensibilità **ISO su 200-400** per contenere al minimo il “rumore” elettronico.

La luna si muove abbastanza velocemente, quindi i **tempi di scatto** devono essere piuttosto rapidi (non scendere al di sotto di 1/20 di sec.).

A mano libera per evitare il mosso è bene non scendere al di sotto di 1/lunghezza focale (se ad esempio state utilizzando un 300 mm è meglio non scendere al di sotto di 1/300 di secondo). Se avete un sistema di stabilizzazione potete usare tempi più lunghi.

A mano libera potreste essere costretti a lavorare con **diaframmi** piuttosto aperti. L'ideale però è utilizzare l'apertura di diaframma con la quale il vostro obiettivo ha la massima nitidezza per registrare al meglio i dettagli del nostro affascinante soggetto. Se non conoscete tale valore, sappiate che spesso ricade nel range centrale f8-f11, un f9 funziona sempre! Se usate il cavalletto o se la luna è ben luminosa adottate questo valore.

Impostate la **messa a fuoco** in manuale, su infinito, oppure lasciate la messa a fuoco automatica e impostate la macchina per utilizzare il solo punto di messa a fuoco centrale.

Per far lavorare correttamente l'esposimetro della macchina in questa situazione è inoltre fondamentale impostare la **modalità di esposizione spot**.

In questa maniera verrà tenuta in considerazione l'esposizione della sola zona centrale (nel nostro caso la luna) ignorando tutto il resto del cielo presente nell'inquadratura.

Fate affidamento all'opinione dell'esposimetro regolando tempo e diaframma opportuni seguendo i suggerimenti fino ad ora descritti.

Se utilizzate un cavalletto è raccomandabile l'utilizzo di uno scatto remoto o dell'autoscatto ritardato a 2 sec. per non creare il micro mosso dovuto alle vibrazioni generate dalla pressione del pulsante di scatto.

Scattate. Osservate il risultato sul display della macchina ingrandendo quanto basta. E' molto probabile che dobbiate sottoesporre leggermente, cioè fare la foto più scura di quanto non vi abbia suggerito la macchina (il famoso ingegnere giapponese). Abbreviate quindi leggermente il tempo di scatto e fate delle prove fino ad ottenere il risultato voluto.

Se tutto sarà andato per il meglio avrete sicuramente ottenuto una foto decisamente spettacolare dove sarà anche possibile apprezzare i vari crateri lunari.

Autore: Claudio Zaffardi - email: zaffy669@gmail.com

Articolo pubblicato su www.bellone.net

E' vietato riprodurre e/o copiare in qualsiasi modo e su qualsiasi media i contenuti di questo articolo senza previa autorizzazione scritta dell'autore.